

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE SOCIALE L. 18.000.000 — VERSATO L. 8.400.000

Autorizzata da S. M. il RE CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

SEDE SOCIALE: TORINO - Via Maria Vittoria, 18 (Palazzo proprio)



RELAZIONI e BILANCIO

98° Esercizio

⊗ ⊗ Anno 1930 ⊗ ⊗

Assemblea Generale Azionisti

26 Maggio 1931 - IX



Corporate Heritage
& Historical Archive

GENERALI

GENERALI

GENERALI



Corporate Heritage
& Historical Archive

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE SOCIALE L. 18.000.000 — VERSATO L. 8.400.000

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

SEDE SOCIALE: TORINO = Via Maria Vittoria, 18 - (Palazzo proprio)



RAMI ESERCITI:

INCENDI - VITA - INFORTUNI - RESPONSABILITÀ CIVILE - GUASTI - GRANDINE - FURTI

RENDICONTO DEL 98^{mo} ESERCIZIO

(Anno 1930)

Presentato all'ASSEMBLEA GENERALE

degli AZIONISTI il 26 Maggio 1931 - IX

TORINO

ARTI GRAFICHE - Ditta FRATELLI POZZO

Via Amerigo Vespucci, 41

1931



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente

GIOANNINI Avv. Comm. ALBERTO

Vice Presidente

REGIS Ing. Cav. ALBERTO

Amministratore Delegato
Direttore Generale

RUFFINI Comm. CARLO

Amministratori

BOGGIO Avv. Comm. OSCAR
DEVALLE GIO. BATTISTA
FRIGNOCCA Gr. Uff. GIUSEPPE

PICCARDO Cav. Uff. BENEDETTO
PIROLA Ing. Comm. ENRICO
RICCIO Cav. ORESTE

Segretario del Consiglio d'Amministrazione: BONINO On. Avv. Comm. LORENZO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

BOLLETO Prof. Dott. Rag. Cav. FRANCESCO
CAPUZZO Cav. EDOARDO
MARCHETTI di MURIAGLIO Nob. Cav. ALBERTO

Assemblea Generale Ordinaria

26 Maggio 1931 - IX - ore 15,30

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Verbale della precedente Assemblea;
- 2° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
- 3° Relazione dei Sindaci;
- 4° Bilancio e deliberazioni relative;
- 5° Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione degli emolumenti al Collegio Sindacale.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Abbiamo il piacere di presentare alla Vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio 1930, il 98° dalla fondazione della Compagnia, che si è chiuso con risultati che riteniamo siano di Vostro gradimento.

La crisi che travaglia l'economia del mondo intero ha influito sfavorevolmente sul 2° semestre, rendendo più difficile l'incasso dei premi, ed arrestando lo sviluppo degli affari che all'inizio dell'anno si svolgevano con ritmo confortante.

L'organizzazione dei nostri Uffici e l'attività delle nostre Agenzie ci hanno ugualmente procurato un incremento premi, tasse governative ed accessori esclusi, di L. 5.006.011,01, come risulta dalle cifre che abbiamo il piacere di esporVi nel seguente specchio.

	1929	1930	Incremento
Ramo Incendio	14.961.039,22	15.119.756,76	158.717,54
Ramo Vita	4.423.256,92	6.853.322,19	2.430.065,27
Ramo Infortuni	1.694.668,04	1.937.364,36	242.696,32
Ramo Responsabilità Civile	1.637.417,34	2.087.253,63	449.836,29
Ramo Furti	279.213,98	316.240,08	37.026,10
Ramo Grandine	1.947.410,64	3.635.080,13	1.687.669,49
	<u>24.943.006,14</u>	<u>29.949.017,15</u>	<u>5.006.011,01</u>

L'incasso degli accessori ha reso alla Compagnia fra tutti i Rami un maggiore introito di L. 137.486,05 in confronto all'incasso del 1929.

Nel Ramo Vita furono emesse nell'anno 1930 Numero 2822 Polizze per L. 86.225.184 di capitali assicurati, contro Numero 2435 Polizze emesse nel 1929 per L. 74.403.230.

Lo stato dei capitali assicurati nel Ramo Vita, per le assicurazioni dirette, ammontava (escluso il portafoglio riassicurato della Spett. Dordrecht): alla fine del 1930 a L. 172.657.667,25
mentre alla fine del 1929 era di » 118.227.480,00
con una differenza in più a fine 1930 di L. 54.430.187,25

Le Riserve Matematiche pure, ammontavano al 31 Dicembre 1930, per affari diretti ed indiretti, a L. 8.481.824,44 al netto delle riassicurazioni, contro L. 6.702.943,12 del 1929.

I sinistri dell'Esercizio furono complessivamente Numero 30 per L. 286.981,50 al netto dei rimborsi dei Riassicuratori; di essi Numero 16 per L. 100.316, sono dovuti al Portafoglio riassicurato della Spett. DORDRECHT.

I bilanci dei Rami Vita, Incendio, Infortuni, Responsabilità Civile e Furti si sono chiusi con un saldo attivo.

Il saldo attivo del Ramo Responsabilità Civile non è però dovuto alle assicurazioni degli autoveicoli, ma al risultato favorevole ottenuto dalle Polizze per rischi di altra natura che abbiamo in Portafoglio, perchè la Responsabilità Civile automobili, considerata isolatamente, non avrebbe raggiunto il desiderato equilibrio, quantunque dopo i severi provvedimenti adottati, abbia un miglioramento

in confronto al risultato dei passati Esercizi. Questo rischio, in continuo aumento per l'intensificarsi del traffico, richiede una costante revisione delle tariffe, e come già Vi abbiamo affermato altra volta, non mancherà il nostro pronto intervento, pur tenendo presente il collegamento che questo rischio ha con altri Rami eserciti dalla Compagnia.

Nel corso dell'anno abbiamo ottenuto l'autorizzazione ad esercire il Ramo «Guasti», chiesto principalmente per completare la nostra attività nel campo della garanzia dei rischi inerenti all'automobilismo.

Il Ramo Grandine, per quanto accorta sia stata la nostra opera, si è trovato bersagliato da una infinità di piccoli sinistri che ne hanno assorbita la quasi totalità dei premi, lasciando ben poco margine per il pagamento dei sinistri più gravi: Vi basti considerare che su Numero 4564 Polizze emesse abbiamo ricevuto Numero 3789 denunce.

Il Governo Nazionale, compreso della gravità della situazione che durava da parecchi anni e che avrebbe fatalmente pregiudicato anche gli interessi degli stessi Agricoltori, se le Compagnie avessero cessato o forse anche solamente limitato fortemente l'esercizio del Ramo Grandine, con suo Decreto del 28 Febbraio 1931 ha imposta l'adozione di una franchigia obbligatoria assoluta, che venne accolta dalle Compagnie con riconoscenza, perchè indispensabile a consentire la continuazione della loro attività in una garanzia tanto utile all'Agricoltura.

È quindi lecito sperare, se la concorrenza non svaluterà con ribassi di premi il voluto provvedimento risanatore, che, eliminati i piccoli sinistri, che anche negli altri rami non dovrebbero essere risarciti, ed applicata una franchigia a quelli più gravi, l'esercizio del Ramo Grandine sia condotto ad un funzionamento industriale che lasci alle Compagnie, se non la possibilità di guadagnare, come sarebbe giusto dopo tanti bilanci passivi, almeno la possibilità di eliminare o ridurre le perdite a percentuali trascurabili.

Nell'anno 1930 abbiamo emesso un numero rilevante di Polizze per rischi siti in Comuni ove nel 1929 non avevamo ancora lavorato; questa estensione di zona concorrerà a creare l'equilibrio indispensabile al buon esercizio del Ramo e ad intensificare i nostri rapporti con l'industria agricola.

Il concorso dei Riassicuratori ha ridotto efficacemente l'importo dei sinistri a nostro carico in questo Ramo.

Il programma di costruzione edilizia di cui Vi abbiamo già resi edotti nella passata Assemblea, va svolgendosi regolarmente ed il bilancio ha già cominciato a beneficiare dell'incasso dei primi affitti.

Siamo lieti di comunicarVi che questa operazione immobiliare si svolge secondo il piano prudentemente stabilito e non abbiamo incontrato speciali difficoltà nelle locazioni.

La prima casa è stata ultimata il 30 Giugno 1930, la seconda il 31 Dicembre stesso anno; le altre in corso di costruzione verranno ultimate il 30 Giugno 1931, 30 Settembre 1931 ed il 30 Aprile 1932.

Con l'Esercizio 1931 il Bilancio si avvantaggerà di altri introiti di affitti e più sensibile sarà il risultato che confidiamo realizzare su questa Voce nel 1932.

I Titoli esistenti in Portafoglio al 31 Dicembre hanno goduto di una rivalutazione di L. 113.481,75 che abbiamo portato a «Riserva per oscillazione titoli», mentre abbiamo fatto fronte con le normali disponibilità di Bilancio alla perdita in L. 410.247,75 causataci da Titoli che abbiamo ritenuto opportuno alienare.

Al Fondo indennità e trattamento di quiescenza impiegati abbiamo assegnato L. 200.000, oltre alle indennità pagate sul capitolo spese generali al personale che nell'anno ha cessato di appartenere alla Compagnia.



Vi segnaliamo con piacere l'opera della Direzione, del Personale, degli Agenti e del Corpo Sanitario, svolta giornalmente con fede ed intelligenza per la prosperità del nostro Istituto, e rivolgiamo una parola di lode a quanti si sono maggiormente distinti sia nei lavori d'ufficio, sia nella conservazione e sviluppo dei nostri Portafogli, opera che non è stata facile per le difficoltà sorte in ogni campo.

L'Utile Generale dell'Esercizio ammonta a L. 2.355.942,03 al netto dei soliti ammortamenti e dopo le assegnazioni di cui sopra.

Hanno concorso a creare l'utile:

i Rami Elementari (Bilancio A) per L. 2.299.414,39
il Ramo Vita (Bilancio B) per . . . " 56.527,64.

I risultati conseguiti, se la nostra Relazione e le nostre proposte vengono da Voi approvate, permettono la distribuzione di un dividendo di L. 62 per ogni azione completamente liberata (delle quali L. 21,50 già distribuite) e L. 12,40 per ogni azione liberata $\frac{2}{10}$ (delle quali L. 4,25 già distribuite) e così in totale L. 1.041.600, come nel 1929.

Inoltre Vi proponiamo l'assegnazione di L. 500.000 ad incremento della « Riserva speciale » e L. 40.585,66 a nuovo.

RIPARTO UTILI

- L. 353.391,30 Alla Riserva Statutaria (articolo 21 dello Statuto ; 15 % dell'Utile);
" 250.000 — Riserva per Imposta di Ricchezza Mobile sull'utile 1930 (da pagare nell'anno 1932);
" 1.752.550,73 Utile netto ripartibile a senso dell'art. 21 dello Statuto Sociale, e così:
L. 170.365,07 al Consiglio d'Amministrazione, già dedotto il 25 % su un dodicesimo del 10 % degli utili ad esso spettante;
" 1.041.600 — Dividendo ai Signori Azionisti in ragione di L. 62 per Azione interamente liberata (di cui L. 21,50 già distribuite) e L. 12,40 per ogni azione liberata $\frac{2}{10}$ (di cui L. 4,25 già distribuite);
" 500.000 — Riserva speciale;
" 40.585,66 a nuovo in conto Esercizio 1931.
L. 1.752.550,73
L. 2.355.942,03 Utile Generale come sopra.

SINDACI — Scadono d'ufficio i Sindaci, Signori:

Cav. CAPUZZO EDOARDO
Cav. MARCHETTI di MURIAGLIO ALBERTO
Prof. Dott. Rag. Cav. BOLLETO FRANCESCO,

e quelli Supplenti, Signori:

Avv. Comm. ROL VITTORIO
Dott. Rag. Cav. TAM ETTORE.

Vi invitiamo a fissare l'emolumento al Collegio Sindacale per il corrente Esercizio.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.



RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Quantunque l'Esercizio chiuso col 31 Dicembre 1930 si sia svolto nel periodo più grave della crisi che travaglia l'economia mondiale, la Vostra Società, per la sua perfetta organizzazione, per la stima sempre crescente da cui è circondata e per l'opera alacre e prudente del suo Consiglio d'Amministrazione, della Direzione Generale e del Personale tutto, ha potuto conseguire risultati più soddisfacenti di quelli del precedente Esercizio.

In tutti i rami eserciti dalla Compagnia vi è stato un incremento di Portafoglio con risultati di bilancio attivi salvo nel ramo Grandine.

Durante l'Esercizio abbiamo provveduto alle verifiche di cassa e dei titoli, come ce ne fa obbligo la legge, e abbiamo trovato ogni cosa in perfetta regola. La contabilità è sempre aggiornata e tenuta in modo esemplare.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame è stato da noi diligentemente esaminato, e possiamo assicurarVi che esso è stato compilato con le norme di prudenza che sono ormai consuetudinarie della Vostra Compagnia, ed è corrispondente alle risultanze della contabilità.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio che presenta un utile netto di L. 2.355.942,03 e il conseguente riparto di L. 62 per ogni Azione completamente versata (L. 21,50 sono già state anticipate) e di L. 12,40 per ogni Azione versata per $\frac{2}{10}$ (L. 4,25 sono già state anticipate).

Il decano del Collegio Sindacale, l'egregio Cav. Edoardo Capuzzo, che tanta scrupolosità e diligenza pone nell'adempimento dei suoi doveri, è da qualche tempo costretto a star lontano da noi per malattia. Consentite che formuliamo per la sua completa e sollecita guarigione, gli auguri più intensi e cordiali.

Torino, 9 Maggio 1931 - IX.

I SINDACI:

FRANCESCO BOLLETO

A. MARCHETTI di MURIAGLIO.



ENTRATA

PROSPETTI



CONTI PROFITTI E PERDITE

E

STATO PATRIMONIALE

1930



Conto PROFITTI e PERDITE del BILANCIO A

ESERCIZIO

ENTRATA

		Lire	c.	Lire	c.
1	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio precedente (al netto delle riassicurazioni):				
	a) Ramo Incendi	7.013.590	50		
	b) Ramo Infortuni	875.357	15		
	c) Ramo Responsabilità Civile	775.530	19		
	d) Ramo Furti	91.568	—	8.756.045	84
2	Ammontare dei sinistri avvenuti, ma non liquidati, alla chiusura dell'Esercizio precedente (al netto delle riassicurazioni):				
	a) Ramo Incendi	1.586.779	—		
	b) Ramo Infortuni	188.927	—		
	c) Ramo Responsabilità Civile	548.747	—		
	d) Ramo Furti	7.102	—	2.331.555	—
3	Premi di competenza dell'anno:				
	a) Ramo Incendi	15.119.756	76		
	b) Ramo Infortuni	1.937.364	36		
	c) Ramo Responsabilità Civile	2.087.253	63		
	d) Ramo Furti	316.240	08		
	e) Ramo Grandine	3.635.080	13	23.095.694	96
4	Accessori di Polizze (tasse, bolli e diritti)			3.575.504	65
5	Reddito degli investimenti			867.286	63
6	Riserva di previsione per Imposta di Ricchezza Mobile assegnata su Bilancio 1928			250.000	—
7	Residuo Utile indiviso Esercizio 1929			12.087	36
8	Altri proventi ed entrate diverse			126.522	22
	TOTALE			39.014.696	66



(Assicurazioni contro i danni)

1930

USCITA

		Lire	c.	Lire	c.
1	Premi dell'anno per rischi ceduti in riassicurazione:				
	a) Ramo Incendi	2.717.051	41		
	b) Ramo Infortuni	252.398	01		
	c) Ramo Responsabilità Civile	418.539	55		
	d) Ramo Furti	144.306	63		
	e) Ramo Grandine	1.843.466	86	5.375.762	46
2	Risarcimenti liquidati nell'esercizio per sinistri e spese accessorie (al netto delle riassicurazioni):				
	a) Ramo Incendi	4.774.688	07		
	b) Ramo Infortuni	500.685	16		
	c) Ramo Responsabilità Civile	630.660	86		
	d) Ramo Furti	13.621	48		
	e) Ramo Grandine	1.773.289	29	7.692.944	86
3	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla chiusura dell'attuale Esercizio (al netto delle riassicurazioni):				
	a) Ramo Incendi	1.708.824	—		
	b) Ramo Infortuni	262.742	—		
	c) Ramo Responsabilità Civile	594.215	—		
	d) Ramo Furti	6.246	—	2.572.027	—
4	Ripporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'attuale Esercizio (al netto delle riassicurazioni):				
	a) Ramo Incendi	7.193.652	31		
	b) Ramo Infortuni	977.280	48		
	c) Ramo Responsabilità Civile	967.854	16		
	d) Ramo Furti	99.721	40	9.238.508	35
5	Spese generali di amministrazione			3.856.641	66
6	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli Agenti ed a diversi (al netto dei rimborsi dei riassicuratori)			3.669.252	70
7	Imposte e tasse			3.726.789	03
8	Altre uscite			583.356	21
	Utile dell'Esercizio: come nello Stato Patrimoniale			2.299.414	39
	TOTALE			39.014.696	66



(Assicurazioni sulla Vita)

1930

USCITA

		Lire	c.	Lire	c.
1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione			3.315.673	80
2	Somme pagate nel corso dell'Esercizio (al netto delle riassicurazioni):				
	a) Per sinistri	231.494	10		
	b) Per Polizze maturate	657.384	90		
	c) Per riscatti	179.611	75		
	d) Per rendite vitalizie	11.470	15	1.079.960	90
3	Somme da pagare alla chiusura dell'attuale Esercizio (al netto delle riassicurazioni):				
	a) Per sinistri	144.108	38		
	b) Per Polizze maturate	49.409	50		
	c) Per riscatti	—	—		
	d) Per rendite vitalizie	—	—	193.517	88
4	Riserve tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'Esercizio (al netto delle riassicurazioni)			8.481.824	44
5	Spese generali di amministrazione			478.209	59
6	Provvigioni e spese di produzione (al netto dei rimborsi dei riassicuratori) — Onorari ai Medici			984.000	73
7	Imposte e tasse			129.565	24
8	Utile dell'Esercizio: come nello Stato Patrimoniale			56.527	64
	TOTALE			14.719.280	22



STATO PATRIMONIALE ossia
al termine dell'Esercizio

ATTIVO

	A		B		TOTALE	
	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.
1 Debito degli Azionisti	4.600.000	—	5.000.000	—	9.600.000	—
2 Beni stabili	10.367.758	94	3.750.000	—	14.117.758	94
3 Titoli in Portafoglio al corso del 31 Dicembre 1930 (Vedi elenco)	12.381.936	15	9.396.879	65	21.778.815	80
4 Prestiti su Polizze di assicurazione sulla Vita	—	—	629.910	30	629.910	30
5 Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito e contante in Cassa	1.005.717	14	215.184	74	1.220.901	88
6 Mobili e materiale d'ufficio	—	1	—	—	—	1
7 Debitori diversi:						
a) Compagnie di Riassicurazione (conto corrente)	112.295	28	75.792	04	188.087	32
b) Compagnie di Riassicurazione (cauzione in numerario)	—	—	1.144.954	77	1.144.954	77
c) Agenzie della Compagnia	916.395	67	359.317	75	1.275.713	42
d) Conto corrente del Bilancio A	—	—	3.967	76	3.967	76
e) Altri per cause differenti	5.878.002	15	2.686.931	69	8.564.933	84
8 Valori ricevuti a cauzione a valor nominale	6.417.800	—	25.000	—	6.442.800	—
TOTALE	41.679.906	33	23.287.938	70	64.967.845	03



STATO ATTIVO e PASSIVO

chiuso al 31 Dicembre 1930

PASSIVO

	A		B		TOTALE	
	Lire	c.	Lire	c.	Lire	c.
1 Capitale Sociale	8.000.000	—	10.000.000	—	18.000.000	—
2 Fondo di riserva statutario	3.840.785	34	9.929	44	3.850.714	78
3 Riserva per oscillazioni titoli	448.186	75	167.657	65	615.844	40
4 Riserva speciale	2.099.800	—	—	—	2.099.800	—
5 Fondo indennità e trattamento quiescenza Impiegati	1.290.000	—	—	—	1.290.000	—
6 Riserve tecniche concernenti le assicurazioni sulla Vita in corso alla chiusura dell'Esercizio	—	—	8.481.824	44	8.481.824	44
7 Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio	9.238.508	35	—	—	9.238.508	35
8 Somme da pagare alla chiusura dell'attuale Esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie	—	—	193.517	88	193.517	88
9 Ammontare sinistri non liquidati alla chiusura dell'Esercizio	2.572.027	—	—	—	2.572.027	—
10 Creditori diversi:						
a) Compagnie di Riassicurazione (conto corrente)	30.143	98	2.503.724	78	2.533.868	76
b) Compagnie di Riassicurazione (cauzione in numerario)	—	—	47.254	59	47.254	59
c) Agenzie della Compagnia	517.830	98	192.586	80	710.417	78
d) Conto corrente del Bilancio B	3.967	76	—	—	3.967	76
e) Altri per cause differenti	4.921.441	78	1.609.915	48	6.531.357	26
11 Creditori per valori depositati a cauzione	6.417.800	—	25.000	—	6.442.800	—
Utile dell'Esercizio come nei CONTI PROFITTI e PERDITE	2.299.414	39	56.527	64	2.355.942	03
TOTALE	41.679.906	33	23.287.938	70	64.967.845	03



RIPARTO DELL'UTILE

a seconda dello Statuto (Art. 21)

UTILE BILANCIO A	L. 2.299.414,39	
UTILE BILANCIO B	» 56.527,64	L. <u>2.355.942,03</u>

Assegnazioni

a) Fondo di riserva statutaria (15 % dell'Utile):

BILANCIO A	L. 344.912,16	
BILANCIO B	» 8.479,14	L. <u>353.391,30</u>

b) Riserva per imposta di Ricchezza Mobile
sull'Utile Esercizio 1930

L. 250.000 — L. 603.391,30

Riparto dell'Utile netto rimanente

c) Al Consiglio d'Amministrazione	L. 170.365,07	
d) Agli Azionisti L. 62 per caduna Azione intera- mente liberata e L. 12,40 per caduna Azione versati $\frac{2}{10}$	» 1.041.600 —	
e) A Riserva speciale	» 500.000 —	
f) Portando a nuovo in conto Esercizio 1931	L. 40.585,66	L. <u>1.752.550,73</u>
TOTALE		L. <u>2.355.942,03</u>



IMMOBILI E TITOLI DI PROPRIETÀ

Valore nominale o Numero	DENOMINAZIONE	SEZIONE A		SEZIONE B	
		Lire	c.	Lire	c.
IMMOBILI					
	Torino - Via Maria Vittoria, n. 18, Palazzo della Sede	1.800.000	—		
	Torino - Corso Oporto, Via Pierino Delpiano, Via Umberto Biancamano	3.278.212	49		
	Torino - Corso Ponte Mosca, Via Lodi, Corso Novara, Via Alimonda .	5.289.546	45	3.750.000	—
	VALORE COMPLESSIVO DEGLI IMMOBILI	10.367.758	94	3.750.000	—
TITOLI DI PROPRIETÀ					
al valore di Borsa del 31 Dicembre 1930					
TITOLI DI STATO					
L. 5.133.300	Rendita Italiana 3,50 % a L. 67,75 %	3.389.871	25	87.939	50
» 9.163.600	Consolidato 5 % » 79,35 %	1.214.848	50	6.056.468	10
» 2.977.700	Prestito Littorio 5 % » 79,35 %	864.597	60	1.498.207	35
» 1.578.200	Prestito Nazionale 5 % » 84 — %	1.029.168	—	296.520	—
» 300.000	Prestito Nazionale 4,50 % » 81 — %	243.000	—	—	—
» 2.136.500	Obbligazioni delle Venezie 3,50 % » 75,70 %	249.355	80	1.367.974	70
N. 10.364	Obbligazioni Ferrovie Italiane 3 % » 235 —	2.345.770	—	89.770	—
ALTRI TITOLI					
N. 987	Obbligazioni Ferrovie Vittorio Emanuele 3 % a L. 280 —	276.360	—	—	—
» 462	Obbligazioni Ferrovie del Mediterraneo 4 % » 387 —	178.794	—	—	—
» 488	Obbligazioni Ferrovie Meridionali 3 % » 266 —	129.808	—	—	—
» 1.471	Obbligazioni Ferrovie Secondarie della Sardegna 4 % » 330 —	485.430	—	—	—
» 500	Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 % Emissione 1879-1882 » 245 —	122.500	—	—	—
» 178	Obbligazioni Consorzio di Credito Opere Pubbliche 5 % » 426 —	75.828	—	—	—
» 500	Obbligazioni Società Telefonica Tirrena 6 % » 441,50	220.750	—	—	—
» 490	Cartelle Istituto Nazionale Credito Edilizio 6 % » 340 —	166.600	—	—	—
» 100	Cartelle Fondiarie delle Venezie 5 % » 445 —	44.500	—	—	—
» 950	Cartelle Fondiarie delle Venezie 6 % » 480 —	456.000	—	—	—
» 978	Cartelle Fondiarie S. Paolo 3,50 % » 368 —	359.904	—	—	—
» 625	Azioni Beni Stabili » 418 —	261.250	—	—	—
» 200	Azioni Istituto Italiano di Credito Fondiario » 453 —	90.600	—	—	—
» 600	Azioni Società Italiana di Riassicurazione Consorziale » 180 —	108.000	—	—	—
» 180	Azioni Unione Italiana di Riassicurazione » 300 —	54.000	—	—	—
» 75	Azioni Società Italiana Assicurazione Credito » 200 —	15.000	—	—	—
	Altri titoli	1	—	—	—
	TOTALE	12.381.936	15	9.396.879	65

AGENZIE PRINCIPALI

ACQUI	ENNA	PISA
AGRIGENTO	FABRIANO	PORTOMAGGIORE
ALBA	FAENZA	POTENZA
ALESSANDRIA	FELTRE	RAVENNA
ALTAMURA	FERMO	REGGIO CALABRIA
ANCONA	FERRARA	REGGIO EMILIA
AOSTA	FIRENZE	RIETI
AQUILA	FIUME	RIMINI
AREZZO	FOGGIA	RIVAROLO CANAVESE
ASCOLI PICENO	FOLIGNO	RIVOLI
ASTI	FORLÌ	ROMA
AVIGLIANA	FROSINONE	ROSSANO CALABRO
BARI	GENOVA	ROVIGO
BASSANO DEL GRAPPA	GIOIA DEL COLLE	SALE
BENEVENTO	GORIZIA	SALERNO
BERGAMO	GRAVINA DI PUGLIA	SALUZZO
BIELLA	GROSSETO	SAN REMO
BOLOGNA	IVREA	SANTHÌÀ
BOLZANO	JESI	SASSARI
BORGOMANERO	LECCE	SAVIGLIANO
BORGO VAL DI TARO	LECCO	SAVONA
BRA	LIVORNO TOSCANA	SCHIO
BRESCIA	LODI	SIENA
BRINDISI	LUCCA	SIRACUSA
BUSSOLENO	MACERATA	SOLFERINO
CAGLI	MANTOVA	SONDRIO
CAGLIARI	MARSALA	SPEZIA
CALTANISSETTA	MESSINA	SPIGNO MONFERRATO
CAMPOBASSO	MILANO	SPINAZZOLA
CANELLI	MODENA	STRADELLA
CARMAGNOLA	MONCALIERI	TARANTO
CASALE MONFERRATO	MONDOVÌ	TERAMO
CASTROVILLARI	MONTECATINI TERME	TERMINI IMERESE
CATANIA	MONZA	TERNI
CATANZARO	MORTARA	TORINO
CECINA	MOTTA DI LIVENZA	TORTONA
CESENA	NAPOLI	TRENTO
CHIAVARI	NOVARA	TREVIGLIO
CHIERI	NOVI LIGURE	TREVISO
CHIVASSO	PADOVA	TRIESTE
CIRIÈ	PALERMO	UDINE
CITTÀ DI CASTELLO	PALLANZA	VARALLO SESIA
CIVITAVECCHIA	PALMI	VARESE
COMO	PARMA	VELLETRI
CORTEMILIA	PAVIA	VENEZIA
COSENZA	PERUGIA	VERCELLI
CREMONA	PESARO	VERONA
CUNEO	PESCARA	VICENZA
CUORGNÈ	PIACENZA	VIGEVANO
DOGLIANI	PIETRASANTA	VITERBO
DOMODOSSOLA	PINEROLO	VOGHERA





Corporate Heritage
& Historical Archive